



# COMUNE DI CREMA

*Provincia di Cremona*

## PROTOCOLLO D'INTESA

### SULLE RELAZIONI SINDACALI

#### SOTTOSCRITTO DAL COMUNE DI CREMA

#### E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CONFEDERALI

**CGIL – CISL – UIL**

**e i Sindacati Confederali dei Pensionati**

**SPI CGIL – FNP CISL – UILP UIL**

---

In data 4 maggio 2010 alle ore 17,00, l'Amministrazione Comunale di Crema e le Organizzazioni Sindacali Confederali della provincia di Cremona,

***sottoscrivono***

il presente protocollo d'intesa con l'intento di aggiornare e integrare congiuntamente il precedente accordo stipulato nel marzo 2009.

Per quanto concerne specificatamente la realtà provinciale del territorio cremonese, anche alla luce degli effetti della permanente crisi economico-produttiva che ha generato difficoltà notevoli soprattutto riferite ai livelli occupazionali, alla tenuta reddituale dei lavoratori, dei pensionati e delle famiglie in genere, le parti condividono la messa in evidenza di nuove aree di fragilità sociale che pongono in notevole difficoltà tutti i livelli istituzionali del territorio provinciale e cremasco in particolare, caratterizzato da un settore produttivo centrato al 90% su piccole-medie imprese.

A tal proposito viene condiviso il pensiero che non possa continuare una politica di "restrizioni" nei confronti degli Enti Locali che insista su tagli alle risorse economiche e esprima in continuazione nuovi vincoli di spesa.

Ciò soprattutto alla luce delle necessità di mantenere gli standard dei servizi primari (servizi alla persona e a domanda individuale) alla popolazione e di realizzare nuovi investimenti strutturali e non, resi necessari dai nuovi fenomeni sociali.

Nell'attuale contesto di grave crisi economica in cui la nostra provincia purtroppo riflette le stesse emergenze occupazionali e di disagio sociale delle altre province lombarde, il coinvolgimento delle parti sociali diventa fondamentale.

La contrattazione territoriale in particolare può diventare un motore importante per la riqualificazione del welfare locale, per la promozione di politiche attive per il lavoro e a tutela dell'occupazione; per la riorganizzazione della spesa pubblica e per rispondere alle domande sempre più articolate delle persone.

In merito alle **politiche attive del lavoro**, le parti convengono di adoperarsi per l'individuazione di azioni che mettano in relazione le Forze Sociali stesse, le Istituzioni, le Associazioni Datoriali, l'Università, il sistema scolastico e della formazione del territorio, nella prospettiva di ripresa e di sviluppo del territorio cremasco.

A tale proposito si conviene di implementare le politiche attive del lavoro, valorizzando quanto già in essere, per:

- costruire un raccordo con il sistema istruzione, formazione professionale e università al fine di promuovere percorsi che favoriscano l'inserimento lavorativo dei giovani, anche attraverso tirocini, alternanza scuola-lavoro, apprendistato, anche attraverso l'apprendimento d'impresa;
- valorizzare allo scopo, al meglio, l'attività di confronto avviata a Crema nel Gruppo di Lavoro Strategico Università;
- favorire e implementare la realizzazione di accordi in materia di formazione e di occupabilità per la realizzazione dei quali ci si potrà avvalere delle competenze di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio.

Le parti convengono inoltre sulla necessità di mantenere l'erogazione dei **servizi alla persona** e a domanda individuale rivolti ai cittadini e alle famiglie cremasche, oggi in atto. Ciò è riflesso nel bilancio programmatico 2010 comunale che non diminuisce quanto previsto per i servizi alla persona e alla famiglia in un contesto di sempre minore disponibilità alla spesa corrente per i comuni in genere tra cui anche Crema, stante il Patto di Stabilità vigente.

Nel corso dell'anno 2010 è quindi prevista l'attivazione di un **fondo unico** che, integrando e assommando gli stanziamenti per le diverse misure di carattere sociale, possa favorire una migliore finalizzazione delle risorse disponibili atte a garantire la copertura dei bisogni primari. Pur consapevoli che il fondo unico potrebbe non essere sufficiente a rispondere ai nuovi bisogni, si è d'altro canto convinti dell'importanza di detto strumento nell'ambito complessivo dei servizi alla persona, che nel bilancio di Crema rispondono già oggi a una misura pari al 13% del totale delle risorse di parte corrente.

Inoltre il Comune di Crema si impegna a farsi carico della **diffusione** della conoscenza dei vari **strumenti** messi in atto anche da Regione e Provincia per rispondere a bisogni della famiglia e delle imprese.

In merito alle **politiche abitative**, le parti convengono di aprire un confronto apposito.

Poiché si registra un significativo incremento del bisogno inerente la necessità di sussidi economici e contributi a sostegno del reddito familiare (minimo vitale), e d'altro canto il territorio cremasco è particolarmente segnato dalla richiesta della Cassa integrazione nelle sue varie forme da parte delle aziende determinando nuove

situazione di disagio economico per le famiglie, a partire dall'anno 2010 si intende rivedere ed aggiornare i **criteri per l'erogazione** degli interventi economici, dando luogo ad una **revisione dei regolamenti comunali** relativi all'accesso ai servizi da parte delle persone, da mettersi in atto per il primo anno in via sperimentale.

Le due rappresentanze ritengono fondamentale collaborare alla determinazione di tali nuovi regolamenti, mediante **incontri calendarizzati** e anche all'interno della Commissione anticrisi costituita ad hoc nel Comune di Crema.

L'Amministrazione Comunale di Crema si impegna, in rapporto a O.O.S.S., a proseguire nel confronto che veda al centro la condizione degli **anziani**.

In relazione allo sviluppo del territorio provinciale è necessario guardare ad un periodo medio lungo nel quale si potranno realizzare condizioni di contesto migliori.

Per fare in modo che il nostro Territorio possa recuperare condizioni di competitività economica e sociale ed essere così attrattivo per nuovi investimenti, il Comune di Crema potrà farsi promotore verso il **Circondario cremasco**, unitamente alle O.O.S.S., per sviluppare un sistema di relazioni a rete con tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali, ed in stretta collaborazione con l'**Ente Provinciale**.

Crema, 4 maggio 2010

Per le Organizzazioni Sindacali

UST-CISL

CSIL

SPI CGIL

Per l'Amministrazione del Comune Crema

Luca De Belli

[Signature]

[Signature]

[Signature]